



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2015/08.09/000133-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MAIRA, NEL COMUNE DI MACRA.

PROPONENTE: MAERO AUTOMAZIONI DI MAERO VALTER, VIA STAZIONE N. 6, 12030 - MANTA.

ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE.

Premesso che:

- in data 11.11.2015 con prot. n. 106244, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Valter Maero, legale rappresentante di MAERO AUTOMAZIONI, con sede legale in Via Stazione n. 6, 12030 - Manta;
- l'intervento rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 18 novembre al 01 gennaio 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n.108578 del 18.11.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi istruttori:
 - ⇒ Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. ricev.to n. 585 dell'08.01.2016, ha comunicato di non dover esprimere, in via preliminare, osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.
 - ⇒ L'ASLCN1, con nota prot. ricev.to n. 110375 del 24.11.2015, ha espresso parere igienico-sanitario favorevole alla realizzazione del progetto, previa valutazione dell'eventuale impatto acustico nei confronti dei ricettori sensibili presenti in vicinanza dell'impianto.
 - ⇒ Il Settore provinciale Viabilità Cuneo-Saluzzo, con nota prot. ricev.to n. 5485 del 27.01.2016, ha rilevato che dalla cartografia presentata risulterebbe non rispettata la distanza di rispetto dal confine con la Strada Provinciale n. 422 (la fascia di rispetto è di 30,00 m dal confine provinciale); pertanto, ha chiesto di rilocalizzare la centrale a distanza regolamentare dal confine stradale (art. 26 DPR n. 495/92 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del C.d.s.) e di fornire maggiori dettagli e verifiche geotecniche e strutturali in relazione alle interferenze delle opere con la SP n. 422, producendo sezioni quotate e rilievo topografico dettagliato della zona interessata, in quanto nel progetto preliminare non sono esplicitate le influenze degli scavi sul sedime stradale.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Maira nel Comune di Macra, presso la borgata Villetta, in corrispondenza di una briglia a difesa del ponte comunale che attraversa il

torrente per servire la frazione, con presa a quota 782,45 m s.l.m., derivazione di una portata massima di 18 m³/s e media di 3,12 m³/s, potenza nominale di 108,67 kW ed installata di 672 kW.

Il tratto d'acqua di prevista localizzazione dell'impianto è già interessato da un altro impianto idroelettrico di proprietà di Enel Green Power, che deriva le acque del Maira in località Ponte Marmora e le restituisce a S. Damiano Macra.

L'impianto in progetto prevede la derivazione e la restituzione in sponda sinistra del Maira, immediatamente a valle del punto di prelievo, e l'installazione di due turbine, di cui quella principale in prossimità del ripido versante roccioso e la seconda -finalizzata al recupero energetico del Deflusso Minimo Vitale- nel corpo dello sbarramento che verrebbe rialzato artificialmente di 2 metri mediante il posizionamento di una diga gonfiabile, abbattibile in caso di piena.

L'opera di derivazione è costituita da tre paratoie piane poste in posizione parallela alla sponda sinistra del torrente; l'acqua derivata viene immessa nella vasca di sedimentazione e sgrigliatura e da questa convogliata mediante un canale di carico alla centrale che ospita la turbina principale, e mediante tubazione alla turbina destinata al recupero del DMV.

La produzione media annua è pari a 770 MWh.

La continuità fluviale sarebbe garantita realizzando una scala di risalita per la fauna ittica.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

tipologia impianto	in corpo traversa con opera di presa e restituzione appena a valle della stessa
portata media naturale	4790 l/s
quota di prelievo	782,45 m s.l.m.
lunghezza canale di carico	46,30 m
lunghezza canale di scarico	74,00 m
portata massima derivata	18000 l/s
portata media derivata	3120 l/s
DMV	1213 l/s base di cui Qpai 753 l/s e 460 l/s DMV valorizzato
Salto nominale	2,87 m
scala di rimonta	prevista
potenza nominale di concessione	108,67 kW
produzione media annua	770.000 kWh

- In data 02 febbraio 2016, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le note prot. ricev.to n. 585 dell'08.01.2016, pervenuta da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, prot. ricev.to n. 110375 del 24.11.2015, pervenuta da parte dell'ASLCN1 e prot. ricev.to n. 5485 del 27.01.2016 del Settore provinciale Viabilità Cuneo-Saluzzo, in premessa richiamate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 02 febbraio 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 11.11.2015 con prot. n. 106244, da parte del Sig. Valter, Maero, legale rappresentante di MAERO AUTOMAZIONI, con sede legale in Via Stazione n. 6, 12030 - Manta, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la realizzazione dell'impianto prefigura impatti ambientali di entità non trascurabile, sia in fase di cantiere sia in corso d'esercizio.

Infatti, sebbene la lunghezza del tratto sotteso sia limitata a circa 30 metri, detto tratto risulta già sotteso dall'impianto idroelettrico di ENEL Green Power, che deriva le acque del torrente Maira in località Ponte Marmora e le restituisce a San Damiano Macra e le portate richieste sono significative; inoltre, sulla base del parere conclusivo redatto per l'Organo Tecnico da parte dell'Ufficio provinciale Acque, il regime idrico nel tratto sotteso sarà appiattito sui valori del DMV per più di 325 giorni all'anno poiché la portata massima di 14000 l/s risulta presente in alveo per meno di 30 giorni all'anno. E' pertanto attendibile la perdita dei micro e mesohabitat presenti in alveo, che determinano nel loro complesso l'idoneità del corso d'acqua ad ospitare una comunità biologica acquatica. Inoltre, la riduzione di portata influenza anche la fauna terrestre legata al corso d'acqua, che potrebbe subire un impatto negativo a causa della realizzazione dell'impianto.

Considerato poi che è previsto di sopraelevare la traversa di 2 metri mediante il posizionamento di uno sbarramento gonfiabile di lunghezza pari a 23,75 metri, ad abbattimento automatico in caso di piena, tale manufatto, in relazione al quale non viene esplicitata l'estensione del profilo di rigurgito indotto a monte ed il relativo volume di invaso, potrebbe incrementare i fattori di criticità relativamente allo stato idromorfologico del corso d'acqua ed al bilancio del trasporto solido, con potenziale interferenza negativa anche sullo stato ecologico; infatti, la presenza dell'opera trasversale inciderebbe inevitabilmente sulla dinamica del trasporto solido, trattenendo materiale a monte delle suddette opere e potenzialmente accentuando fenomeni erosivi nel tratto a valle.

La formazione di un invaso a monte dello sbarramento, trasforma un ambiente di acque correnti (acque lotiche) in un ambiente di acque ferme (acque lentiche), con diversa velocità di corrente, temperatura e grado di ossigenazione delle acque con possibili ricadute sull'ecosistema e sulla distribuzione pesci con buone capacità natatorie, che necessitano di acque limpide ed ossigenate. Le specie reofile segnalate in zona (nella stazione di monitoraggio dell'ittiofauna sul torrente Maira di Macra è stata rilevata la presenza di Trota marmorata, Trota fario e Scazzone), risalendo la traversa si troverebbero in una sorta di trappola ecologica, in habitat cioè non consono alla presenza della specie, verrebbero cioè avvantaggiate specie limnofile a scapito di quelle reofile.

Con riguardo agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici individuati dalla Direttiva EU/60/2000 (WFD), sulla base di quanto indicato da ARPA Piemonte nel corso dell'istruttoria, l'obiettivo prioritario è quello di mantenere e/o raggiungere un "buono" stato ecologico e chimico entro tempistiche definite; al contempo, i corpi idrici che sulla base delle analisi chimico-fisiche e biologiche, presentano uno stato ecologico di livello superiore (elevato) dovranno mantenerlo.

Nell'ambito dell'implementazione della WFD e della successiva evoluzione normativa, in Piemonte sono stati ridefiniti 595 Corpi Idrici significativi per i quali sono indicati gli obiettivi di qualità al 2015-2021-2027 nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po: il torrente Maira, interessato dalla derivazione, ha l'obiettivo di raggiungere uno stato ecologico e chimico "buono" entro il 2015. In base ai dati di qualità del triennio 2012-2014 al corpo idrico in esame è attribuito stato chimico ed ecologico "buono"; l'obiettivo risulta quindi raggiunto, ma risulta a rischio il suo mantenimento a causa delle seguenti pressioni significative:

- prelievi idrici
- prelievi/diversione di portata-idroelettrico
- alterazioni morfologiche-altro- modifiche della zona riparia/piana alluvionale/litorale dei corpi idrici
- altre pressioni-introduzioni di specie e malattie
- alterazioni idrologiche-alterazioni del livello idrico o del volume-agricoltura.

Le criticità su rilevate risultano aggravate se si tiene conto che la sostenibilità ambientale dell'intervento non può prescindere dalla valutazione del contesto delle utenze idroelettriche in atto a scala di bacino idrografico di riferimento, ossia quello del torrente Maira, che -lungo l'asta fluviale principale- è derivato con indice di

sfruttamento complessivo che risulta rappresentativo della pressoché totale sottensione del corso d'acqua ad opera di prelievi idrici.

Alla luce della situazione su esposta, tenuto conto delle ricadute significative sulla qualità ambientale causate dalla pressione cumulativa cui è sottoposto il torrente Maira già ante operam, sussistono forti dubbi che il progetto, anche a seguito degli approfondimenti propri di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, possa conseguire giudizio positivo di compatibilità ambientale ed ottenere la concessione di derivazione ex D.P.G.R. 9.07.2003, n. 10/R e s.m.i., nonché l'autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio, a causa della situazione di pressoché completa sottensione dell'asta torrentizia principale e della sostanziale incapacità del bacino idrografico di riferimento a sopportare il carico di un ulteriore prelievo in aggiunta a quelli già esistenti.

STABILISCE

2. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

INFORMA

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO